

avrebbe escluso, in una dichiarazione, che « qualche militare sia stato eccessivamente zelante ed indagativo » —:

se il Ministro sia informato dell'episodio, se sia in corso un'indagine, se siano state rilevate anomalie (fino ad ora non emerse) nel comportamento dei militari, i quali hanno dichiarato di essere rimasti esterefatti dinanzi a quanto successo attivandosi non poco per salvare la vita al povero Bernardi. (5-08351)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

ALOI. — *Al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere:

a chi spetti la rappresentanza legale, nei giudizi ordinari, dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale, divenuti, per legge, enti pubblici economici. (4-31939)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

CALDEROLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

martedì 10 ottobre 2000 in un articolo del quotidiano « Il Giornale » è stata ripresa la notizia, risalente all'anno 1993, di un *dossier* pubblicato dal settimanale « Il Sabato » e definito, dalle cronache di quel tempo, « *dossier* anti Di Pietro »;

nello stesso articolo viene riportato testualmente: « Nessuno — non i giornalisti, non i magistrati — si occupò di verificare se i contenuti fossero semplicemente veri: interessò chiedersi, solamente, chi li avesse commissionati, di chi facessero il gioco, interessava soprattutto minimizzarli e delegittimarli e bollarli come spazzatura;

sempre nello stesso articolo pubblicato da *Il Giornale* vengono testualmente riportati alcuni stralci di una sentenza emessa, il 29 gennaio 1997, dal giudice Francesco Maddalo, nella quale i contenuti del *dossier* pubblicati da « Il Sabato » venivano definiti come una « puntigliosa analisi di fatti meticolosamente documentati... contrassegnati da profili di rilevanza quanto meno disciplinare... in quel *dossier* ve n'era abbastanza per ottenere una qualche attenzione da parte delle autorità disciplinari... nessuna di queste autorità si è attivata » —:

se a seguito della pubblicazione del *dossier* del « Il Sabato » siano stati aperti procedimenti disciplinari nei confronti dell'allora Pubblico Ministero Di Pietro;

se a tal fine sia stata verificata la veridicità dei contenuti del *dossier*;

se tale verifica abbia dimostrato l'infondatezza dei contenuti del *dossier* o siano stati rilevati profili di rilevanza disciplinare, come ipotizzato dal giudice Francesco Maddalo. (4-31961)

COSTA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

lo Stato italiano s'impegna a rispettare, come previsto dalla Costituzione, la libertà di culto e di espressione religiosa;

da più parti pervengono però segnali di forme di discriminazione volte a limitare tali libertà;

in alcuni casi sembra che siano iniziate indagini senza avere ancora chiare le colpe e gli eventuali illeciti compiuti;

l'onorevole Teresio Delfino, in una interrogazione al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno e a quello di giustizia ha già parlato di un sito Internet che darebbe voce a denunce da parte dei cittadini su questioni di varia

natura capaci di condizionare negativamente la libera espressione delle libertà di culto —:

se risultino esservi persone che agiscono (sotto scrupoloso anonimato, sollecitando attività anche di parlamentari e di polizia, condizionando la stampa e influenzando le indagini giudiziarie) con l'obiettivo di colpire talune organizzazioni che svolgono attività religiosa, espressione di gruppi minoritari;

se il Governo abbia adottato, o ha intenzione di adottare, provvedimenti volti a difendere e a proteggere pienamente la libertà di fede e di attività religiosa.

(4-31962)

* * *

INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Interrogazione a risposta scritta:

SCALIA. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro dell'ambiente, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

con decreto n. 16555 del 12 gennaio 1999, il Mica ha concesso alla Isosar srl di Napoli l'autorizzazione a costruire « nel territorio del Comune di Manfredonia ... » Un deposito costiero di stoccaggio ed imbottigliamento di GPL costituito da 12 serbatoi da mc 5000 cadauno e da mc 200 in bombole per una capacità complessiva di mc 60.200;

in detto decreto è testualmente riportata la dicitura secondo cui si considera « ... Acquisito in senso favorevole il parere della regione Puglia, ai sensi dell'articolo 4, comma 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 420 ... »;

la richiesta di parere da parte del Mica, in base agli atti della regione, risulta

pervenuta solo il 20 gennaio 1999 e, cioè, dopo la data del 12 gennaio 1999 di emanazione del decreto stesso;

a mente del menzionato articolo 4, comma 9 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 420 del 1994 è possibile considerare acquisito in senso favorevole un parere solo dopo che siano inutilmente trascorsi 120 giorni dal ricevimento della richiesta ministeriale, mentre nel caso di che trattasi la richiesta è stata formulata dal Mica solo in data 16 dicembre 1998 e pervenuta in regione, come innanzi precisato, in data 20 gennaio 1999 (prot. reg. n. 221) 8 giorni dopo l'emissione del decreto quindi l'articolo 4, comma 9, non è assolutamente applicabile;

l'assunto ministeriale di considerare « acquisito in senso favorevole » il necessario parere regionale è stato comunque smentito dalla normativa « Determinazione » n. 192 del 27 settembre 2000 con cui la regione Puglia ha espresso parere negativo alla compatibilità ambientale del progettato megaimpianto di GPL;

il decreto Mica 16555 è stato emesso in carenza della preventiva Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), resa obbligatoria ai sensi dell'articolo 1, punto 1, comma a) della legge 28 febbraio 1992 e successive modificazioni per l'allestimento di terminali per il carico e lo scarico di idrocarburi e sostanze pericolose;

circa un anno prima dell'emanazione del più volte citato decreto 16555 è stato stabilito — con decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1998 di modifica al precedente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 1988 — che i depositi di GPL con capacità superiore a 40.000 mc debbono, per l'autorizzazione, essere sottoposti a preventiva procedura di VIA a cura della competente Commissione presso il ministero dell'ambiente; anche se il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1998 ha rimandato l'applicazione a specifici regolamenti di attuazione emessi successivamente, sarebbe stato opportuno da parte del Mica, non sussistendo particolari motivi di urgenza, esimersi